



# CITTA' DI VELLETRI

(Provincia di Roma)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 33

Data 28/03/2012

**OGGETTO: Riapertura di seduta per prosecuzione dei lavori.  
Determinazione aliquote anno 2012 per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.**

L'anno **DUEMILADODICI**, addì **VENTOTTO** del mese di **MARZO**, alle ore **15.38** in riapertura di seduta, nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con inviti scritti recapitati a termine di legge si è riunito, in seduta pubblica, straordinaria urgente in seconda convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono componenti i Sigg.:

- |               |                     |                |               |
|---------------|---------------------|----------------|---------------|
| 1) SERVADIO   | FAUSTO Sindaco      | 17) CROCETTA   | LUIGI         |
| 2) TREGGIARI  | EMANUELA Presidente | 18) MARINELLI  | GIAN LUCA     |
| 3) CUGINI     | GIULIANO            | 19) MONACO     | ELIS          |
| 4) SERAFI     | CARLO               | 20) RIGHINI    | GIANCARLO     |
| 5) TADDEI     | FABIO               | 21) CERINI     | GIANNI        |
| 6) CIAFREI    | GIULIA              | 22) BORRI      | GIANNI        |
| 7) CESTRILLI  | GIANFRANCO          | 23) QUAGLIA    | CARLO         |
| 8) BARRACCHIA | DANIELE             | 24) D'ANDREA   | FABIO         |
| 9) PALLOCCA   | MASSIMO             | 25) TRIVELLONI | GIAN LUCA     |
| 10) DE SANTIS | FRANCO              | 26) CIARCIA    | MARILENA      |
| 11) CIARLA    | MASSIMO             | 27) LADAGA     | SALVATORE     |
| 12) D'ANDREA  | PATRIZIO IVO        | 28) NARDINI    | FRANCESCO     |
| 13) BAGAGLINI | VALTER              | 29) SORRENTINO | TULLIO NICOLA |
| 14) BAGAGLINI | VINCENZO            | 30) CUGINI     | ROLANDO       |
| 15) TRENTA    | ROMINA              | 31) ANDOLFI    | MASSIMO       |
| 16) ROSSI     | DANILO              |                |               |

Presiede la seduta la Dott.ssa **EMANUELA TREGGIARI**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario f.f. **DOTT. MASSIMO DE GREGORI**.

Presenti al momento della riapertura n. 16.

Assenti i Consiglieri **Valter Bagaglini, Borri, Ciafrei, Ciarcia, Crocetta, Fabio D'Andrea, Patrizio Ivo D'Andrea, Ladaga, Monaco, Nardini, Quaglia, Righini, Rossi, Taddei, Trivelloni**.

Presenti al momento della votazione n. 22.

Assenti i Consiglieri **Borri, Ciafrei, Ciarcia, De Santis, Ladaga, Monaco, Quaglia, Righini, Trivelloni**.

Relaziona l'Assessore **Adalberto Palmieri**.

Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta l'adunanza.

In prosecuzione di seduta il Presidente accerta che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare.

Durante la seduta sono nominati scrutatori i Consiglieri **Giuliano Cugini, Patrizio Ivo D'Andrea, Rolando Cugini**.

Su proposta del Dirigente del Settore Economico Finanziario Dott.ssa **Ramona Vannelli**.

Premesso che sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il parere del funzionario Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 (All. A);

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, compatibilmente con le disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, l'istituzione dell'imposta municipale propria, la cui applicazione a regime è fissata all'anno 2015;

VISTI gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. n. 23/2011 che hanno istituito l'Imposta Municipale Propria (IMU), basata sul possesso di immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando per altri aspetti alle modalità di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili espressamente richiamate;

RILEVATO che l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 ha modificato il regime IMU operando in particolare sui seguenti punti:

- anticipo dell'entrata in vigore del tributo a decorrere dall'anno 2012 (Imposta Municipale Propria);
- estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale e pertinenze della stessa;
- determinazione delle aliquote base e modifica dei moltiplicatori delle rendite;

RICHIAMATI i successivi commi dell'articolo 13:

- il comma 3, il quale stabilisce che la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei successivi commi 4 e 5 dello stesso articolo;
- il comma 4, il quale dispone che per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è calcolato sulla base delle rendite risultanti in catasto, al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, applicando specifici moltiplicatori per le diverse categorie catastali;
- il comma 6, il quale stabilisce che l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e che i comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7 che riduce l'aliquota allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, lasciando facoltà ai comuni di modificare in aumento o in diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- il comma 8 che riduce l'aliquota allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D. L. 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla legge n. 133/1994, lasciando facoltà ai comuni di ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento;
- il comma 9 che dà facoltà ai comuni di ridurre l'aliquota base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al DPR n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

RILEVATO che il comma 10 del richiamato articolo dispone che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, maggiorata, per gli anni 2012 e 2013, di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'abitazione principale, e concede la facoltà ai comuni di disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e

precludendo in tal caso la possibilità di stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

CONSIDERATO che la detrazione si applica anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;

DATO ATTO che è riservata allo Stato, secondo quanto indicato al successivo comma 11, la quota pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base;

RILEVATO, inoltre, che il fondo sperimentale di riequilibrio, attualmente assegnato al Comune, verrà ridotto in misura corrispondente al maggior gettito ad aliquota di base attribuito ai Comuni in relazione alle disposizioni del D. L. n. 201/2011;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 15/10/2009 con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Velletri ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 251, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il Consiglio Comunale è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

RILEVATO che il successivo comma 2 stabilisce che la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni decorrenti da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

RILEVATO, inoltre, che il successivo comma 3 dispone che per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

VISTO il comma 4 del richiamato art. 251 che prevede il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007);

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i suddetti atti hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RILEVATO, inoltre, che il richiamato comma prevede che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 21 dicembre 2011 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2012;

VISTO il comma 16-quater dell'art. 29 del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24 febbraio 2012, n. 14, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 degli enti locali è stato differito al 30 giugno 2012;

DATO ATTO che la determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria rientra tra le competenze del Consiglio Comunale;

VISTA la nota prot. n. 2545 del 22.02.2012 inviata a questo ente dal Ministero dell'Interno, con la quale si comunica l'obbligo di determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria nella misura massima consentita per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario;

RILEVATO di non potersi avvalere, in considerazione della situazione del dissesto finanziario di questo Comune, della riduzione prevista dal comma 9 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per incrementare il funzionamento dell'Ente e l'erogazione dei servizi, stante la particolare situazione finanziaria dell'Ente e la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, di dover procedere alla determinazione delle aliquote nella misura massima consentita dalla normativa vigente, ed in particolare:

- aliquota ordinaria 1,06 per cento, da applicarsi a tutti gli immobili, salvo quelli previsti nei punti successivi;
- aliquota ridotta 0,6 per cento da applicare all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale e relative pertinenze;
- aliquota ridotta 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

RITENUTO di avvalersi della facoltà di cui al comma 10 dell'art. 13 del D. L. n. 201/2011 e disporre l'elevazione dell'importo della detrazione per l'abitazione principale stabilita dal legislatore da euro 200 ad euro 300;

VISTA la disposizione contenuta nel comma 15 dell'art. 13 del D. L. n. 201/2011 in merito alla pubblicazione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali;

RAVVISATA la necessità di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

**Dopo ampio e articolato dibattito come riportato nel verbale di seduta (All. 1) con voti favorevoli n. 18, voti contrari n. 4 (Cerini, D'Andrea Fabio, Nardini, Sorrentino), su n. 22 presenti e n. 22 votanti, resi per votazione elettronica palese.**

## **DELIBERA**

1. di approvare la determinazione delle aliquote per l'applicazione dell'imposta Municipale Propria per l'anno 2012, nella misura di seguito indicata:
  - aliquota ordinaria 1,06 per cento, da applicarsi a tutti gli immobili, salvo quelli previsti nei punti successivi;
  - aliquota ridotta 0,6 per cento da applicare all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, e relative pertinenze. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie catastali;
  - aliquota ridotta 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
2. di dare atto che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nonché all'unità immobiliare posseduta a titolo di

proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione, per la suddetta fattispecie, che la stessa non risulti locata e che venga presentata apposita dichiarazione entro il termine del versamento della prima rata dell'imposta;

3. di dare atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 300 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'abitazione principale, e l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
4. di dare atto che la detrazione si applica anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;
5. di dare atto che il Dirigente del Settore Finanziario provvederà all'invio della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo quanto disposto dal comma 15 dell'art. 13 del D. L. n. 201/2011;
6. di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 251, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
7. **Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000, la presente delibera con voti favorevoli n. 22, su n. 22 presenti e n. 22 votanti, resi per alzata di mano, è dichiarata immediatamente eseguibile.**



# COMUNE DI VELLETRI

Provincia di Roma

Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 – Centralino; 06.961581 – P.I. 01001051000

Allegato "A" alla deliberazione di

C.C. n. 33 del 28-03-2012

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 28-03-2012

OGGETTO: Determinazione aliquote anno 2012 per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 17 MAR 2012

Il Responsabile del Servizio  
IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO..  
Dott.ssa Ramona Vannelli

Parere in ordine alla sola regolarità contabile: \_\_\_\_\_

COPERTURA FINANZIARIA

At:

| Titolo | Funzione | Servizio | Intervento | Capitolo |
|--------|----------|----------|------------|----------|
|        |          |          |            |          |

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario



# COMUNE DI VELLETRI

## Provincia di Roma

Piazza Cesare Ottaviano Augusto. 1 – Centralino: 06.961581 – P.I. 1001051000

ALL. 1

### DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 28.03.2012.

**OGGETTO:** Riapertura di seduta per prosecuzione dei lavori. Determinazione aliquote anno 2012 per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

#### Verbale di seduta.

Alle h. 15.38 il Presidente del Consiglio riapre la sessione pomeridiana dei lavori e dispone si proceda a verifica del numero legale.

- **Procedutosi a verifica elettronica palese, risultano presenti il Sindaco e n. 15 Consiglieri. (Presenti n. 16/31).**
- **Assenti n. 15 Consiglieri (Bagaglini Valter, Borri, Ciafrei, Ciarcia, Crocetta, D'Andrea Fabio, D'Andrea Patrizio Ivo, Ladaga, Monaco, Nardini, Quaglia, Righini, Rossi, Taddei, Trivelloni).**

La seduta è dichiarata valida.

Dunque, il Presidente del Consiglio invita l'Assessore Adalberto Palmieri ad illustrare la proposta deliberativa al punto 6) all'o.d.g., avente ad oggetto "Determinazione aliquote anno 2012 per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria".

Interviene, dunque, l'Assessore Palmieri dandone lettura della stessa.

- **ENTRANO i Consiglieri Trivelloni, Crocetta, Valter Bagaglini, Rossi e Patrizio Ivo D'Andrea.**
- **Presenti il Sindaco e n. 20 Consiglieri. (Presenti n. 21/31).**
- **Assenti n. 10 Consiglieri (Borri, Ciafrei, Ciarcia, D'Andrea Fabio, Ladaga, Monaco, Nardini, Quaglia, Righini, Taddei).**

Poi il Presidente apre la discussione sulla proposta.

Interviene il Consigliere Sorrentino.

- **ENTRANO i Consiglieri Fabio D'Andrea e Taddei.**
- **Presenti il Sindaco e n. 22 Consiglieri. (Presenti n. 23/31).**
- **Assenti n. 8 Consiglieri (Borri, Ciafrei, Ciarcia, Ladaga, Monaco, Nardini, Quaglia, Righini).**

Intervengono i Consiglieri Cerini, Cestrilli e Rolando Cugini.

- **ENTRANO i Consiglieri Ladaga e Nardini.**
- **Presenti il Sindaco e n. 24 Consiglieri. (Presenti n. 25/31).**
- **Assenti n. 6 Consiglieri (Borri, Ciafrei, Ciarcia, Monaco, Quaglia, Righini).**

Interviene il Consigliere Vincenzo Bagaglini.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente invita il Consigliere Cerini a dare lettura dell'emendamento presentato.

Interviene, dunque, il Consigliere Cerini, illustrando l'emendamento di seguito trascritto:

#### **“EMENDAMENTO**

Emendamento delibera aliquote 2012 per l'applicazione dell'IMU.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, a nome del gruppo del PDL, in considerazione del gravissimo impatto delle aliquote massime imposte dalla Amministrazione Comunale per le proprie scelte sul dissesto del bilancio sulle condizioni economiche delle famiglie veliterne, che porterà l'imposizione complessiva della tassazione al 50% circa, presentano il seguente emendamento:

#### **DELIBERA**

“Le aliquote IMU per tutte le categorie sono fissate al minimo di legge con la previsione al massimo delle agevolazioni”.

F.to i Consiglieri Gianni Cerini, Francesco Nardini, Fabio D'Andrea, Tullio Nicola Sorrentino”.

Poi il Presidente apre la discussione sull'emendamento presentato.

Intervengono i Consiglieri Nardini, Cestrilli, Cerini, Vincenzo Bagaglino.

Poi il Presidente apre le dichiarazioni di voto.

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Sorrentino, Rolando Cugini, Cestrilli.

Poi il Presidente pone in votazione l'emendamento alla proposta deliberativa al punto 6) all'o.d.g..

- **ESCONO i Consiglieri De Santis, Nardini, Pallocca, Trivelloni.**
- **Presenti il Sindaco e n. 20 Consiglieri. (Presenti n. 21/31).**
- **Assenti n. 10 Consiglieri (Borri, Ciafrei, Ciarcia, Monaco, Quaglia, Righini, De Santis, Nardini, Pallocca, Trivelloni).**

Procedutosi a votazione elettronica palese, l'emendamento è **RESPINTO** con il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 20 Consiglieri. (Presenti n. 21/31).**
- **Assenti n. 10 Consiglieri (Borri, Ciafrei, Ciarcia, De Santis, Monaco, Nardini, Pallocca, Quaglia, Righini, Trivelloni).**
- **Votanti n. 18.**
- **VOTI CONTRARI N. 14, VOTI A FAVORE N. 4 (Cerini, D'Andrea Fabio, Ladaga, Sorrentino), ASTENUTI n. 3 (Bagaglino Vincenzo, Cugini Rolando, Taddei), su n. 21 PRESENTI e N. 18 VOTANTI.**

- **ENTRANO i Consiglieri Nardini e Pallocca.**
- **ESCE il Consigliere Ladaga.**
- **Presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri. (Presenti n. 22/31).**
- **Assenti n. 9 Consiglieri (Borri, Ciafrei, Ciarcia, De Santis, Monaco, Quaglia, Righini, Trivelloni, Ladaga).**

Poi il Presidente apre la discussione sulla proposta deliberativa al punto 6) all'o.d.g.

Intervengono, dunque, anche per dichiarazione di voto, i Consiglieri Rolando Cugini, Cestrilli, Nardini, Vincenzo Bagaglino.

Il Presidente pone in votazione la proposta deliberativa al punto 6) all'o.d.g.



Procedutosi a votazione elettronica palese, la proposta deliberativa è **APPROVATA** con il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri. (Presenti n. 22/31).**
- **Assenti n. 9 Consiglieri (Borri, Ciafrei, Ciarcia, De Santis, Ladaga, Monaco, Quaglia, Righini, Trivelloni).**
- **Votanti n. 22.**
- **VOTI A FAVORE n. 18, VOTI CONTRARI n. 4 (Cerini, D'Andrea Fabio, Nardini, Sorrentino), su n. 22 PRESENTI e N. 22 VOTANTI.**

Poi il Presidente del Consiglio invita il Consigliere Danilo Rossi a commemorare Nello Fabbei, più volte amministratore della nostra città, recentemente scomparso.

Interviene, dunque, il Consigliere Rossi.

Al termine della commemorazione il Presidente dispone si osservi un minuto di silenzio.

Osservato il silenzio, il Presidente pone in votazione la immediata eseguibilità della proposta al punto 6) all'o.d.g.

Procedutosi a votazione per alzata di mano, la immediata esecutività della deliberazione è **APPROVATA all'UNANIMITA'** dei presenti con il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri. (Presenti n. 22/31).**
- **Assenti n. 9 Consiglieri (Borri, Ciafrei, Ciarcia, De Santis, Ladaga, Monaco, Quaglia, Righini, Trivelloni).**
- **Votanti n. 22.**
- **VOTI A FAVORE n. 22, su n. 22 PRESENTI e N. 22 VOTANTI.**

Tutti gli interventi sono riportati nella trascrizione della registrazione della seduta.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
(Dott.ssa Emanuela Treggiari)



**IL VICE SEGRETARIO F.F.**  
(Dott. Massimo De Gregori)

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'albo il  
27 APR. 2012  
..... per restarvi  
15 giorni ai sensi di Legge.  
Addi 27 APR. 2012

Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo  
sino al .....

Addi .....

Il Messo Comunale

*S. P. Di Palo*

Il Segretario Generale

*Dott.ssa Rossella Trospieri*

Il Messo Comunale

.....

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio;  
Vista la certificazione del Messo Comunale;

### ATTESTA

che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal ..... al ..... come  
prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000

- è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

Velletri, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_